SAMSUNG, IN COLLABORAZIONE CON TELEFONO ROSA, DÀ VITA A WOMEN RUN THE SHOW.

AUTOSTIMA E INDIPENDENZA SONO LE PAROLE CHIAVE PER USCIRE DALLA VIOLENZA E FAVORIRE IL RISCATTO DI DONNE VITTIME.

6 milioni di donne in Italia hanno subìto nel corso della propria vita una qualche forma di violenza.

L'iniziativa aiuta 10 donne coraggiose con un passato difficile a ricominciare a vivere grazie a corsi professionali e motivazionali.

Il progetto intende coinvolgere altre prestigiose realtà aziendali e donne in difficoltà, amplificando la portata dell'iniziativa e del messaggio.

Milano, 17 ottobre 2016 - La violenza sulle donne è un problema reale e sempre più drammatico per chi lo subisce. Ma uscirne e riprendere in mano la propria vita, anche se difficile, è possibile.
WOMEN RUN THE SHOW è il nuovo progetto di responsabilità sociale creato da **Samsung** in collaborazione con **Telefono Rosa** e con il **Patrocinio del Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri e del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali**, proprio per sostenere il recupero psicologico delle donne che hanno alle spalle una storia di disagio sociale e familiare e facilitarne il reinserimento nella comunità e nel mondo del lavoro. L'iniziativa, presentata oggi a Milano con la première ufficiale dello spot realizzato dalle sue protagoniste, nasce anche con l'importante obiettivo di sensibilizzare tutti a combattere la violenza fisica e psicologica che una donna può trovarsi a subire all'interno delle mura domestiche, violenza che distrugge da tutti i punti di vista sia le vittime dirette, sia i loro figli.

Un fenomeno, questo, che non può essere ignorato, perché in crescita in tutto il mondo e anche nel nostro Paese, dove oltre il 70% delle donne lo percepisce come uno dei problemi sociali più rilevanti, secondo solo alla disoccupazione. In Italia sono oltre 6 milioni le donne che hanno subìto nel corso della propria vita una qualche forma di violenza, numero che rappresenta circa il 31% delle donne tra i 16 e i 70 anni. In genere sono i partner (attuali o ex) che commettono le violenze più gravi: il 62,7% degli stupri è commesso infatti da un partner attuale o precedente. Se si considera che molte di queste donne hanno figli, nel corso degli anni è cresciuta la percentuale dei bambini che hanno assistito ad episodi di violenza sulla propria madre, con effetti devastanti sulla loro modalità di socializzazione e di comportamento futuri (Fonte: dati ISTAT, Giugno 2015).

In questo allarmante scenario, Samsung, presente nelle case degli italiani da 25 anni e vicina ai bisogni delle famiglie che le abitano, ha deciso di attivarsi direttamente e, insieme a Telefono Rosa, ha individuato 10 protagoniste in tutta Italia, pronte a rinascere e a diventare un esempio vincente per milioni di donne che hanno vissuto un'esperienza simile. Queste donne sono state accompagnate in un percorso personalizzato, che ha consentito loro di reintegrarsi nella società attraverso corsi di formazione certificati, per acquisire competenze in linea con le loro reali attitudini e predisposizioni e con le richieste del mercato, favorendo così la realizzazione del loro potenziale e opportunità di lavoro.

Ma non solo. Sebbene Samsung riconosca come il lavoro sia un aspetto fondamentale per assicurare a queste donne l'indipendenza economica necessaria a garantire un luogo sicuro ai propri figli, e a non ricadere nella rete del proprio carnefice, è anche consapevole che il percorso di reintegro deve partire anche dal recupero della propria autostima, dimensione altrettanto importante. Ecco perché Samsung, con Telefono Rosa, ha aiutato queste coraggiose donne attraverso un percorso motivazionale e di coaching, curato e perfezionato in ogni sua fase, finalizzato ad infondere la forza e la fiducia tolte a queste persone e necessarie per ripartire, a cui si affianca un supporto concreto in tutte quelle attività pratiche (per esempio baby-sitting durante la presenza ai corsi, pagamento dell'affitto di casa e delle utenze) che una mamma deve riuscire a conciliare con il proprio lavoro.

Terminata la fase di formazione, fondamentale per trovare un lavoro che le renda realmente autonome, le dieci donne sono state coinvolte da una casa di produzione nella realizzazione di uno **spot di sensibilizzazione** sulla violenza, che porta ovunque questo forte messaggio, un'iniziativa concreta e creativa, che costituisce un ulteriore strumento per il loro recupero. Far parte di un gruppo che lavora alla realizzazione di un progetto così rilevante è infatti in sé una terapia efficace per acquisire nuovamente quella sicurezza e autostima perdute.

Women Run The Show è il primo **spot** firmato Telefono Rosa e Samsung Electronics Italia, ideato e interpretato personalmente dalle vittime e diretto da Flavia e Maria Sole Tognazzi: dieci donne interpretano infatti loro stesse nelle situazioni più quotidiane e comuni. Il filmato si apre con le protagoniste che parlano tra di loro creando una ripetizione di labbra in movimento: ridono, sono felici, si intuisce che, per una donna, parlare è una necessità per esprimere un proprio sentimento o un proprio stato d'animo. Un colpo di scena inaspettato chiude lo spot: una donna è in silenzio, circondata dalle colleghe che in qualche modo cercano di spronarla a interagire. La donna ha lo sguardo spento, le sue mani compiono gesti nervosi, la sua bocca è sigillata. Il messaggio arriva come un pugno nello stomaco: è proprio quando non parlano che dovresti ascoltarle. Un messaggio sociale forte, che si pone l'obiettivo di sensibilizzare tutti a riconoscere i segnali che una donna vittima di violenza domestica mostra in pubblico, perché riconoscere il problema è il primo passo per aiutarle.

Samsung è l'apripista di questa iniziativa, ma non vuole essere da sola: insieme a Telefono Rosa, vuole coinvolgere quali parti attive altre realtà aziendali prestigiose e altre donne in difficoltà, creando un network efficace e unito, a sostegno del progresso individuale e sociale. La prima fase del progetto – i corsi di formazione professionale - ha visto coinvolte già numerose aziende che hanno sposato il progetto, riconoscendone il valore: Accademia Nazionale dei Sartori, Eataly, Delia Beauty Spa, Novomatic, Link Hr professional solutions. Più aziende parteciperanno all'iniziativa e più opportunità in termini di formazione e occupazione potranno essere offerte alle donne in difficoltà.

"*Le pagine di cronaca ci ricordano quasi quotidianamente come la violenza sulle donne sia un fenomeno purtroppo ampio e diffuso anche nel nostro Paese. Cresce però la consapevolezza da parte delle donne che questo genere di comportamento sia un vero e proprio reato e, allo stesso tempo, si afferma la volontà di volere uscire da relazioni violente e pericolose. Negli ultimi 5 anni, infatti, è cresciuta dal 6,7% all'11,8% la percentuale delle vittime che denuncia i propri aggressori, un segnale importante e fondamentale per combattere questo problema sociale,"* spiega **Mario Levratto, Head of Marketing and External Relations Samsung Electronics Italia.** *"Con Women Run The Show vogliamo promuovere un progetto che aiuti in modo concreto un numero sempre maggiore di donne vittime di violenza che vogliono ricominciare a vivere e contribuire ad accrescere l'attenzione di tutti gli italiani nei confronti di questo tema tanto importante. Ci auguriamo quindi che molte altre aziende possano unirsi a noi in questa battaglia."*

"Siamo convinte che questo progetto rappresenti un modello assolutamente innovativo. Abbiamo sempre detto che con le donne vittime di violenza, l'accompagnamento e un percorso personalizzato e accurato, fossero elementi fondamentali per il loro reinserimento nel mondo del lavoro. Ed è proprio il ritorno alla loro autonomia economica che spesso suggella l'uscita definitiva dalla spirale della violenza. Samsung ha voluto affrontare questo Progetto, con il coraggio di chi si cala completamente nella difficile realtà della violenza sulle donne e della violenza assistita (ossia quella subita dai loro figli, testimoni degli abusi). Selezioni, bilancio di competenze formazione, tutoring e un percorso motivazionale a fianco delle nostre psicologhe e delle nostre avvocate, per arrivare poi alla parte finale del collocamento al lavoro. Questa la strada indicata da Women Run The Show e che oggi può dire di avere segnato un nuovo modo di sostenere le donne vittime di violenza. Siamo onorate e felici di aver potuto mettere la nostra trentennale esperienza a fianco di un gigante della modernità come Samsung Electronics" commenta **Gabriella Carnieri Moscatelli, Presidente di Telefono Rosa.**

Condividi l'hashtag #WRTS

Samsung Electronics Italia
Samsung Electronics delinea il futuro attraverso idee e tecnologie rivoluzionarie, trasformando il mondo dei TV, smartphone, tecnologie indossabili, tablet, fotocamere, elettrodomestici, stampanti, apparecchiature medicali, sistemi di rete e semiconduttori e soluzioni LED. Per saperne di più, visitare www.samsung.com, il blog ufficiale global.samsungtomorrow.com e la sezione Samsung Newsroom

Telefono Rosa
Il "Telefono Rosa" nasce nel febbraio del 1988 come strumento temporaneo per realizzare una ricerca volta a far emergere, attraverso la voce diretta delle donne, la violenza "sommersa". Dalla sua nascita ad oggi, oltre settecentomila donne si sono rivolte al "Telefono Rosa". Per questa Onlus, la più longeva in Italia, circa ottanta volontarie provvedono ad informare, orientare, supportare le donne vittime di violenza. Il Team delle Avvocate è composto da 12 elementi; il Team delle Psicologhe è composto da 10 professioniste. Tra i servizi più importanti e impegnativi: l'ascolto e l'accoglienza delle donne vittime di violenza, la consulenza legale gratuita (civile e penale), la consulenza psicologica, il sostegno alle donne per il recupero della propria autonomia, una volta completato il percorso di sostegno presso le case "rifugio", campagne di sensibilizzazione per studenti e opinione pubblica. Il Telefono Rosa ha inoltre un suo sportello antistalking ed un proprio osservatorio statistico dei dati raccolti durante la sua attività quotidiana. Dal 2004 l'Associazione gestisce, per conto del Comune di Roma, la "Casa Internazionale dei Diritti Umani delle Donne", centro di accoglienza per donne straniere ed italiane, vittime di acidificazione, infibulazione, violenze fisiche e psicologiche. Dal 2013, gestisce, per conto di Città Metropolitana Roma Capitale, il Centro Provinciale di accoglienza "La Ginestra".
Dal dicembre 2012 l'Associazione gestisce il Numero Antiviolenza e Stalking "1522", numero di pubblica utilità promosso dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le Pari Opportunità, che offre un servizio di accoglienza telefonica multilingue, attivo 24 ore su 24 per 365 giorni l'anno, rivolto alle vittime di ogni forma di violenza.

Telefono Rosa
Luisa Rizzitelli telefonorosa_press@yahoo.it m.+39 345 4767246

Ufficio Stampa
Meridian Communications Srl
Via Cuneo, 3 - 20149 Milano
Tel. +39 02 48519553
Fax +39 02 43319331
Silvia Ceriotti silvia.ceriotti@meridiancommunications.it m. +39 335 7799816
Viviana Bandieramonte viviana.bandieramonte@meridiancommunications.it m. +39 329 4776937
Chiara Viti chiara.viti@meridiancommunications.it m. +39 327 5919911

Samsung Electronics Italia
Via Mike Bongiorno, 9 - 20124 Milano
Tel. +39 02 921891
Fax +39 02 92189762
Manuele De Mattia m.demattia@samsung.com

Ufficio Stampa
Burson-Marsteller Srl
Via Tortona, 37 - 20144 Milano
Tel. +39 02 721431
Fax +39 02 878960
Marta Grassini marta.grassini@bm.com m. +39 346 9565753
Claudia Corradi claudia.corradi@bm.com m. +39 349 6856526